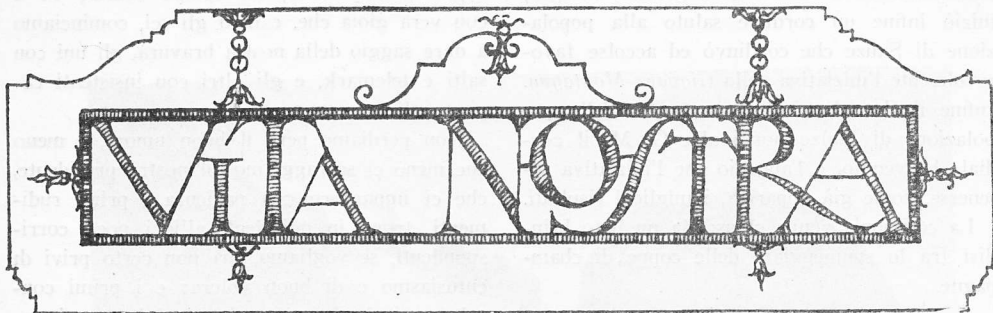




## Consiglio Centrale

### Deliberazioni.

Con recente deliberazione, la gestione della Rivista Mensile, tenuta provvisoriamente dalla Sezione di Torino, ritornerà col 1925, come di spettanza, al Consiglio Centrale, che all'uopo vi ha delegato una Commissione Amministrativa composta dai Signori: Avv. Ludovico Caligaris, Vice-Presidente Generale; Dott. Alessandro Baggio; Rag. Lorenzo Sertorio.



## Sezione di Torino

### Assemblea Generale Straordinaria.

(12 dicembre 1924)

Ai numerosi soci intervenuti all'Assemblea, il Presidente Bersia ha esposto succintamente la relazione morale sull'anno decorso, facendo più specialmente rilevare i benefici della costituzione della C. A. E. N. e della nostra partecipazione.

Quindi, fatti presenti i motivi che hanno deciso il Consiglio Direttivo a proporre l'aumento della quota sociale a L. 18 annue, con diritto ad avere gratuitamente la tessera della C.A.E.N., ha messo ai voti la proposta, che è stata approvata per alzata di mano.

Tra altro di minor importanza, l'Assemblea ha approvato poi l'invito a tutti i soci pel versamento volontario di L. 3 a favore della Rivista Sociale.

### L'inauguraz. dell' Accantonamento pei Sciatori a Sauze d'Oulx.

Il giorno 7 dicembre, il fervido desiderio dei moltissimi soci che praticano gli sports invernali ebbe il suo esaudimento: nell'incantevole sito dai candidi pendii nevosi la *Giovane Montagna* ha inaugurato il suo primo accantonamento invernale.

Intervennero alla simpatica cerimonia il M. Rev. Parroco di Sauze, il Sindaco, il Conte Grand'Uff. Prof. Avv. Carlo Toesca di Castellazzo, Presidente della Confederazione Alpinistica ed Escursionistica Nazionale, il Prof. Cav. Faure, segretario comunale di Sauze, le rappresentanze del C.A.I. e delle principali società alpinistiche, le gentili Insegnanti di Sauze e di Jovençaux, e molti altri oltre ad un numero gruppo di soci ed il sig. Eidellyn, presidente dello Sky Club di Sauze.

Il Rev. Parroco benedisse i locali dell'accantonamento, e pronunciò un elevato discorso auspicando alle migliori fortune della nostra società per i principii da essa professati. Il Conte Toesca, quale Presidente della C.A.E.N. esprese il suo vivissimo compiacimento per la magnifica attività svolta dalla *Giovane Montagna* nel campo alpinistico, nel quale essa riafferma il prezioso contributo dei più alti ideali.

L'Avv. Lodovico Caligaris quale Vice-Presidente Generale della G. M., portò a tutti gli intervenuti il ringraziamento ed il saluto della Presidenza Generale e della Presidenza della Sezione di Torino, ed esprese sensi di devoto omaggio a S. Ecc. Rev. Mons. Rossi, Vescovo di Susa, per aver concesso la celebrazione in ora mattutina per comodità degli sciatori, di una particolare Messa festiva: riaffermò i principii ideali ai quali la società ispira il suo programma alpinistico che tende al perfezio-

namento fisico e morale delle giovani energie; iniziò infine un cordiale saluto alla popolazione di Sauze che coadiuvò ed accolse favorevolmente l'iniziativa della *Giovane Montagna*. Infine il Cav. Prof. Faure a nome della popolazione di Sauze portò alla G. M. il cordiale benvenuto, e l'augurio che l'iniziativa ottenesse, come già appariva, i migliori risultati.

La cerimonia venne chiusa da un lieto brindisi fra lo spumeggiare delle coppe di champagne.

## Albero di Natale.

Anche quest'anno il più lieto successo ha coronato questa manifestazione nostra a rallegrare il mondo piccino ed a... rinsaldare la compagine del bilancio sociale. Molta gente invero nel teatrino Cocchi, gentilmente concesso dalla Direzione degli Artigianelli, molti applausi a tutti i volenterosi e generosi che si sono prestati per la riuscita della festa, amici carissimi che per brevità non elenchiamo, ma a cui pubblicamente rivolgiamo il più sincero ringraziamento.

Tra i numeri, veramente nuovo ed atteso quello dei cori alpini, eseguiti da un corpo di improvvisati coristi, cui forse non furono eccessive le prove, ma a cui neanche il più severo critico teatrale negherebbe la tradizionale buona volontà... L'Inno Sociale, *I sciatori*, vecchie canzoni piemontesi, ecco il primo repertorio, che, se le informazioni nostre sono esatte, sarà presto ampliato e migliorato. Benissimo!



*Serzione di  
Ivrea*

## Gruppo Sciatori

Domenica 14 Dicembre 1924 in un'adunanza di Soci riuscita assai numerosa, e coll'adesione di altri che non poterono intervenire, è stato costituito il Gruppo Sciatori.

Venne nominata una Direzione provvisoria nelle persone dei Sig. Renzo Pessatti, Presidente e Ghiringhello Giovanni, Segretario.

## Primo Convegno sciistico.

(Champorcher Dondena, 26-29 dicembre 1924).

Partiti da Ivrea in quattordici, fra sciatori e allievi, troviamo nella conca di Chardonney

sopra Champorcher, un campo ideale; ed è con vera gioia che, calzati gli sci, cominciamo a dare saggio della nostra bravura, gli uni con salti e telemark, e gli altri con insistenti capitolomboli.

Non perdiamo però il buon umore, e meno che meno ci scoraggiamo: il nostro presidente, che ci impartisce con pazienza i primi rudimenti, trova in noi degli allievi poco corrispondenti, se vogliamo, ma non certo privi di entusiasmo e di buon volere; e i primi consolanti risultati non tardano, anche per i novellini.

La sera ci si riunisce nella nostra sala riscaldata, all'Albergo del Castello, dove fra la cena, il biliardo e le carte, ci si affaccia ancora insistente la visione radiosa della neve che abbiamo solcato; e facciamo i progetti per il domani.

Passano così i primi due giorni. La mattina del giorno 28, Domenica, dopo aver ascoltato la S. Messa, salutiamo una parte dei compagni che torneranno nel pomeriggio a Ivrea, e in altri pochi, partiamo per la conca di Dondena (m. 2100).

La giornata è una delle più belle; la mulattiera, ripidissima al principio e rovinata da piste di slitte, ci obbliga ad andare per buon tratto come i miseri mortali «pedibus calcantibus»; ma infine si svolge su pendio più dolce, e scompare a tratti sotto l'uniforme lenzuolo di neve; è la nostra ora; calziamo gli sci, e ci affacciamo in breve alla conca, che ci appare come un'infinita distesa di piani ondulati, candidi, punteggiati di brillanti; intorno le cime che abbiamo imparato a conoscere nella nostra settimana alpina: il Bec Raty, il Delà, il Bec Costazza e la Rosa dei Banchi.

Questa terza giornata si chiude con riuscite esercitazioni sul Costone Dondena; poi ci accantoniamo nella casa di caccia e vi passiamo la notte.

La mattina seguente, con tempo bello e leggera tormenta, continuiamo le nostre esercitazioni risalendo la valle, e quattro di noi si spingono fino al Lago Miserin (m. 2583).

Il ritorno fino a Champorcher si compie in un'unica volata: spinti dal vento che ci butta in faccia piccole folate di tormenta, e invitati dal pendio che si fa sempre più accentuato, ci lasciamo prendere dall'ebbrezza della velocità; i fianchi del Bec Raty, dirupati e abbelliti da bianchi ricami di cascatelle gelate, i primi pini

che ci vengono incontro, ci danno impressioni e sensazioni vivaci, ma rapide ed evanescenti, come in un dormiveglia; procediamo come in balia di una forza arcana, alla quale non ci si può sottrarre; ma ce ne liberiamo invece ben presto perchè siamo giunti in un punto che quasi strapiomba; togliamo gli sci e proseguiamo a piedi; un'ultima traversata di neve tra Chardonney e Champorchier, poi la marcia finale monotona e tediosa, e a Hône Bard l'ultimo treno della sera.

## Programma Gite 1925.

GENNAIO-FEBBRAIO: Esercitazioni sciistiche, in località da destinare.

MARZO (1<sup>a</sup> quindicina): *Cima Bossola*, metri 1509 (spartiacque Chiusella-Savenca; propaggine della Cima di Pal).

APRILE: *Monte Gregorio*, m. 1953 (spartiacque Dora Baltea-Chiusella).

MAGGIO (1<sup>a</sup> quindicina): Escursione floreale a San Giacomo di Andrate, m. 1100 circa.

Idem (2<sup>a</sup> quindicina): *Punta Verzel*, m. 2405 (tra il Vallone di Sale Castelnuevo e la Val Soana).

GIUGNO: *M. dell'Aigle*, m. 2580 (tra il Vallone di Arnaz e la Valle di Challant).

LUGLIO (19 luglio): *Testa Grigia*, m. 3315 tra le Valli di Gressoney e di Chailant).

AGOSTO (2 agosto): *Colma di Mombarone*, m. 2371 - Inaugurazione del Rifugio (riattivato), e del tagliardetto della Sezione.

Idem. (9-16 agosto): *Settimana Alpina* in località da destinare.

SETTEMBRE (6-7 settembre): *Monte Aù o Avic*, m. 3006 (tra la Val Clavalité e la Valle di Champ de Praz).

OTTOBRE (1<sup>a</sup> quindicina): *Bec Ranun*, metri 2266 (spartiacque tra i Valloni di Bonzo e di Rio Renanchio).

NOVEMBRE (8 novembre): Gita di chiusura al *Santuario di Graglia*, m. 812 (Biellesse).

## ACCADEMICHE SOCIALI

(in epoche da fissare)

*Ponton del Camoscio o Bec d'le Steje*, metri 2544 (per la parete nord-est).

*Corno Battaglia*, m. 2270 circa (traversata).

*M. Rowvi*, m. 2934 (per la parete sud-est).

*M. Mars*, m. 2600 (per la cresta sud-ovest).

## DIRETTORI DI GITA:

Angeli maestro Giovanni — Beck Peccoz barone Egon — Biglia Carlo Alberto — Borra prof. D. Dionisio — Brivio Renato — Enrico dott. Giuseppe — Fietta Francesco — Gabutti rag. Leonardo — Gattoni maestro Francesco — Ghiringhella Giuseppe — Giva geom. Guido — Pessati Renzo — Richelmi geom. Igino — Richelmi rag. Giovanni.



## La Gita di Chiusura del 1924. (Pila, 12 Ottobre 1924).

La nostra Sezione ha chiuso la serie delle sue escursioni con una splendida giornata a Pila.

I 50 Soci si trovarono alle sei del mattino attrezzati da capo a piedi sulla Piazza Carlo Alberto. A completare la carovana, siccome ci si proponeva di celebrare una piccola festa, più che di fare una escursione, faceva seguito un mulo, che portava certi elementi che hanno il dono di eccitare la gioia. Del resto nulla è dimenticato: petardi, torcie a vento per la sera, musica con il bravo artista Sig. Macioce Aristide.

Dopo alcune brevi tappe si arriva a Pesin: là, la piccola ma graziosa Cappella, raccoglie la giovane comitiva. Mons. Stevenin, che ci ha fatto l'onore di volerci accompagnare vi celebra le Messe e rivolge quindi brevi e buone parole ai presenti.

E' quasi mezzogiorno; lo stomaco stuzzicato dalla viva brezza alpina, rivendica i suoi diritti: il *ragout*, la polenta ed il vin vecchio, hanno un dono quindi volentieri il lancio delle pallottole gusto ed un profumo speciale lassù; si abbandona di neve quando il suono della tromba annunzia il pranzo campestre.

Compiuta questa principale parte del programma, si dà inizio alle gare (tiro alla fune, tiro a segno, corse nel sacco, corse coll'uovo) le quali si svolgono fra l'interessamento e le allegre risate degli spettatori. Ma il tempo trascorre veloce ed è quasi notte. Si lascia a ma-

lincuore Pila. La partenza che è una pazza corsa attraverso i prati, di tutta la comitiva, che entusiasticamente canta fra il suono degli strumenti e le grida di gioia, è qualche cosa di caratteristico, di indimenticabile, come lo è il resto della discesa, illuminata dalle torcie a vento e l'ingresso e la sfilata per le vie di Aosta alla luce dei lampioncini alla Veneziana, al canto degli inni Valdostani e degli hurrà alla Giovane Montagna.

Così passò la bella giornata veloce ma indimenticabile.

Partecipanti 50. Direttori di gita: Jans Giovanni, Piccone Vincenzo, Torrione Giuseppe

### Assemblea Generale Ordinaria.

Il giorno 20 di Novembre, ebbe luogo l'assemblea generale dei Soci, nella quale dopo varie discussioni d'indole amministrativa interna, si addivenne alla formazione del Programma gite per l'anno 1925.

A svolgimento dell'ultimo punto dell'ordine del giorno si ebbero le elezioni per il rinnovamento delle cariche sociali, coi seguenti risultati:

Presidente: Sig. Jans. Giovanni — Vice Presidente Sig. Jecantet Rodolfo — Segretario Sig. Piccone Vincenzo — Cassiere Sig. Camos Giulio — Consiglieri Sig.ra Anita Charrey — Elena — Sig. Camos Cesare — Sig. Guillet Signa Ballissier Carolina — Signa Luboz Gustavo — Sig. Norat Giovanni Alessio — Sig. Torrione Giuseppe.

### Gruppo Sciatori.

In attesa della formazione di un regolare Direttorio del Gruppo Sciatori, la Direzione dava incarico ai Soci Sigg. Jecantet R., Norat G. A. Torrione G. per lo studio e compilazione d'un regolamento relativo, colla speranza di poter dare, con questo provvedimento, un forte impulso a questa nuova attività sociale.

Il tentativo di far partecipare quest'anno la nostra squadra a qualche gara indetta dalle Associazioni sciistiche della Valle, è rimasta per ora frustata, trovandoci nella impossibilità di procurare alla squadra l'allenamento necessario, non trovandosi neve che all'altezza di circa 2000 metri.

Rimandiamo ad un'altr'anno il tentativo colla speranza che il tempo ci vorrà essere più benigno.

### Programma Gite 1925.

19 Aprile: Colle di Joux, m. 1638 (gita d'apertura).

3 Maggio: Tête de Barasson, m. 2964 (St. Oyen).

24 Maggio: Cima d'Avert, m. 2469 (Torgnon).

21 Giugno: Punta di Leppe, m. 3301 (St. Marcel).

19 Luglio: Grand Tournalin, m. 3379 (Val-tournanche)

13, 14 e 15 Agosto. Gran Paradiso, metri 4061 (Valsavaranche).

29-30 Agosto: Velan, m. 3750 (Ollomont).

20 Settembre: Grammont, m. 2737 (Prè St. Didier).

(da fissare): Gita di chiusura.

*Gite skistiche*: data e località da fissare.



### L'inaugurazione dell'Albero Clottesse a Sauze d'Oulx.

Giornata indimenticabile di generosa e cordiale ospitalità fu quella della domenica 7 dicembre alla Villa Clottesse. L'egregio Dottor Pasqual Brocca, allo scopo di favorire gli sportts invernali a Sauze d'Oulx, ha curato l'erezione di un elegante albergo provvisto di ogni comodità moderna e situato al Clottesse in posizione splendida.

All'inaugurazione intervennero le Autorità politiche ed amministrative ed i rappresentanti delle principali società alpinistiche; alle 12 venne impartita dal Rev. Parroco la benedizione al nuovo edificio, ed in seguito nella magnifica sala da pranzo dell'albergo ebbe luogo un sontuoso banchetto offerto a tutti gli intervenuti dal dott. Pasqual Brocca, la quale al levar delle mense vennero elevati brindisi di rallegramento e di augurio per la magnifica iniziativa.

All'egregio dott. Pasqual Brocca rinnoviamo i nostri auguri ed i nostri cordiali rallegramenti.

## Una nuova Capanna dello Ski Club Torino.

Lo «Ski Club Torino» ha inaugurato domenica 14 dicembre u. s. una nuova *Capanna* per facilitare ai suoi soci la frequentazione della conca di Clavières. La bella costruzione sorge infatti nelle vicinanze di questo paesello — divenuto oramai celebre stazione di sport invernali — all'imbocco della Valle Gimon. La capacità, la pratica distribuzione degli ambienti, e le comodità offerte ai suoi frequentatori, nonché la gustosa eleganza di cui s'adorna ne fanno un modello del genere, e va quindi data lode agli iniziatori ed al progettista ing. Dumontel.

La cerimonia d'inaugurazione, semplice e intima, — malgrado il sottozero — ha consistito nella benedizione ed in un breve discorso del Presidente dello Ski Club Cav. M. Corti. Poi ha seguito il pranzo nella luminosa sala a piano terreno e dopo pranzo i brindisi, la lettura delle adesioni, ecc.

I Soci dello Ski Club, con gentile pensiero, hanno approfittato dell'occasione per offrire in omaggio ai Presidenti passati (Ing. P. Kind ed Avv. M. C. Santi) ed all'attuale Presidente un distintivo in oro. La *Giovane Montagna* che alla cerimonia, era rappresentata dall'Ing. Reviglio — da ragioni professionali particolarmente legato alla Capanna stessa — rinnova da queste colonne il suo plauso alla massima Associazione sciistica, augurandole sempre più lusinghiero e brillante avvenire.

## Un concorso per piccole case montane.

La Società «Pro Montibus et Silvis» e la «Associazione Artistica fra Amatori e Cultori di Architettura» d'Emilia e di Romagna, costituite in apposito Comitato, hanno recentemente bandito un concorso fra Ingegneri, Architetti ed Artisti emiliani per un progetto di piccola casa montana, sviluppato secondo norme igieniche e col presupposto che assieme al proprietario possano abitare nei nuovi edifici durante la stagione estiva piccole famiglie di villeggianti e piccole comitive di turisti, servendo anche da piccolo albergo o pensione.

La località su cui dovrebbero sorgere queste piccole case è l'Appennino bolognese: e le costruzioni, oltreché rispondere alle esigenze

climatiche, devono essere ispirate a criteri di buon gusto e di arte, senza nocumento della rusticità della loro destinazione.

Il concorso scade il 31 gennaio 1925 e confidiamo che ad esso gli artisti emiliani partecipino numerosi, non tanto forse per l'allettamento d'un premio, decoroso ma certo non cospicuo, quanto per l'interessamento al quesito che lo impersona.

Gli iniziatori ben si meritano questa ampia partecipazione, e noi, cui sta a cuore una sana espansione del pratico e buon gusto alpino, vorremmo vedere che pure per le nostre valli, da qualche Ente capace e intraprendente fosse imitata l'iniziativa. Che se di essa si sente il bisogno nell'Appennino bolognese, a più forte ragione se ne dovrebbe riconoscere la necessità e la praticità qui, dove è turismo e alpicoltura sono così sviluppati, e dove le loro interferenze sono così numerose. E ciò pel vantaggio dell'uno e dell'altra.

Attendendo la scadenza del concorso, e confidando di constatarne il successo, data questa informazione, ci riserbiamo di ritornare sull'argomento quanto prima, e, magari con propositi e programmi concreti di azione.

*n. r.*

## Il prossimo Convegno della C. A. E. N.

Il Direttorio della C. A. E. N. ha deliberato recentemente di indire per la prossima primavera un primo convegno confederale ad Oropa, presso la tomba di Quintino Sella.

Assai significativa sarà questa adunata delle energie alpinistiche nazionali presso le spoglie di chi fu l'animatore ed il più potente propulsore dell'idea alpinistica in Italia.

Riserbandoci di comunicare a suo tempo le modalità ed il programma della manifestazione, ci rallegriamo fin da ora con la solerte Direzione che l'ha ideata e organizzata, augurando il più lusinghiero successo.

---

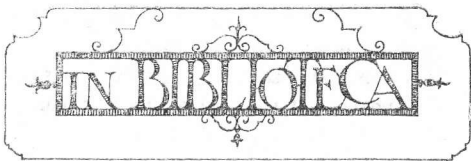
*Al prossimo numero:*

ABBÈ J. HENRY

**La GRAN BECCA**

(BIONAZ)

*con illustrazioni*



### Un cospicuo dono.

Il chiarissimo Prof. Grassi, del nostro R. Politecnico, ha voluto onorare ed arricchire la nostra Biblioteca Sociale della serie completa delle pubblicazioni della Sede Centrale del C. A. I. (Bollettino e Rivista Mensile) dalle origini ad oggi.

Chi conosce quale valore abbiano sia per propria importanza intrinseca quanto per quella bibliografica questi volumi, è in grado di apprezzare l'entità del dono dell'egregio Professore.

Al quale la *Giovane Montagna* rivolge pubblicamente a mezzo di questo cenno il più vivo ringraziamento.

### CRONACA

Recentemente S. E. R.ma Mons. Giovanni Calabrese, Vescovo di Aosta e nostro Socio onorario è stato nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

A nome di tutta la famiglia della *Giovane Montagna*, tanto prediletta dell'inclito Presule, esprimiamo le più vive felicitazioni.

Il Consocio Cav. Cesare Trucchi, le cui benemeritenze nel campo della cristiana carità sono ben note ed ammirate, è stato di questi giorni nominato Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno. La *Giovane Montagna* che annovera il neo decorato tra i suoi amici più affezionati e generosi, è lieta di presentargli i più vivi auguri e complimenti.

---

*Al momento di andare in macchina rileviamo sul N. 223 del settimanale La Vallée d'Aoste una corrispondenza da Champorcher secondo cui alla Comitiva di Soci della Sezione di Ivrea recatasi durante il campeggio invernale a Dondena viene attribuito l'incendio di una baita in quella località ove essi avrebbero pernottato.*

*A sostegno della verità ed a difesa del nostro buon nome, mentre ci riserviamo ogni azione in proposito, smentiamo quanto asserisce la corrispondenza nei nostri riguardi, a ciò autorizzati dal responso di una precisa inchiesta.*

LA PRESIDENZA.

---

### ERRATA CORRIGE

La leggenda della seconda tavola f.t. annessa al presente fascicolo va così corretta:

Salendo al M. Niblè

O. Mezzalama.